

Moschee abusive «Si studiano nuove azioni»

Interpellanza

La Lega al Comune: cosa si fa per chiuderle? Gandi: sono sotto controllo, la magistratura non ha disposto sequestro

Due le interrogazioni presentate dalla Lega Nord, a firma dei consiglieri Alberto Ribolla (capogruppo) e Luisa Pecce sui due luoghi, in via Quarenghi 23/b e in via San Bernardino 14, dove gli immigrati islamici si sono insediati in locali destinati ad altri scopi usandoli come «moschee abusive». I consiglieri chiedevano se l'amministrazione comunale fosse a conoscenza dell'uso abusivo dei locali e come intendesse sollecitare l'autorità competente a un intervento definitivo di chiusura. Il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi ha risposto rimarcando che la polizia locale, per entrambi i casi ha effettuato, e continua a effettuare, controlli e inoltrato segnalazioni alle autorità, sottolineando che nel caso di via Quarenghi c'è stato anche il rinvio a giudizio dei rappresentanti dell'associazione che ha dato vita al centro, e nel contempo che per entrambi i casi i magistrati non hanno ritenuto di porre l'immobile sotto sequestro, pur essendo stato disposto il ripristino all'uso originario. «Rimarco anche - ha sottolineato Gandi, interpellato sulla vicenda - che l'amministrazione sta valutando nuove azioni amministrative per restituire gli immobili agli usi che la legge consente, ma non posso evidenziare che pur tenendo costantemente sotto controllo questi due luoghi, mai è emerso che le associazioni islamiche svolgano attività tali da destare allarme per l'ordine e la sicurezza pubblica. Per quanto illegittime, le uniche attività che in tali luoghi sembrano essere svolte sono, se del caso, quelle di socializzazione e di preghiera e non altre».

